

Situazione nivologica e meteorologica del periodo precedente e previsione

La fine di dicembre e del 2016 sono oramai vicini e l'inverno continua a presentarsi favorevole per gli sport invernali solo nel settore occidentale delle Alpi. Non si sono, invece, registrate nevicate degne di rilievo sin dallo scorso mese di novembre nel settore centrale e orientale della Alpi e nei settori dell'Appennino, dove la copertura nevosa è esigua e relegata solo all'alta quota e in condizioni di accumulo favorevole; solo in alcuni comprensori sciistici dove è stato possibile sparare la neve, gli impianti sono stati aperti in occasione del Natale.

In alta quota le condizioni per la pratica dello sci-alpinismo sono solo localmente favorevoli, nei settori delle Alpi Occidentali, dove le nevicate di metà mese, soprattutto sui settori Liguri/Marittimi e delle Alpi Graie, a seguito del progressivo, MA NON COMPLETO assestamento hanno riportato il grado di pericolo a condizioni da DEBOLE (GRADO 1) a MARCATO (GRADO 3), in ulteriore diminuzione, e su alcuni settori appenninici centrali e meridionali, dove le nevicate delle ultime ore hanno portato un limitato spessore di neve, decisamente ancora al di sotto delle medie stagionali, con grado di pericolo generalmente DEBOLE (GRADO 1); sui restanti settori alpini e appenninici gli spessori della neve al suolo sono esigui e relegati all'alta quota, dove l'attività eolica può aver creato anche condizioni di accumulo particolare e localmente con grado di pericolo che va elevandosi anche a MODERATO (GRADO 2).

Con l'occasione facciamo i migliori auguri per il 2017!!!

Sulle **Alpi** la forchetta degli spessori al 30/12/16 continua ad essere contenuta tra 0 e 125 cm, così come registrata dall'AINEVA (www.aineva.it) a 2000 m di quota, con spessori intorno ad 1 metro in tutti i settori piemontesi, che vanno gradualmente diminuendo spostandosi verso Est, dove la neve naturale è per lo più assente. Le persistenti condizioni di alta pressione e di forte irraggiamento notturno hanno mantenuto molto limitati gli spessori di neve; il grado di pericolo è da assente (GRADO 0) sulle Alpi Orientali a MARCATO (GRADO 3) sulle creste di confine piemontesi.

Situazione e pericolo in Appennino

In **Appennino** (Centrale in particolare) le condizioni delle neve al suolo vedono assenza del manto sui settori tirrenici e limitati spessori sui settori centrali adriatici e meridionali, grazie anche alle recenti nevicate legate ad un debole fronte con deboli precipitazioni su un manto di inizio stagione, presente a macchia di leopardo nei diversi settori della catena e alle diverse esposizioni. Da sottolineare che alle quote più elevate del Gran Sasso e della Maiella e delle montagne del Parco, in particolare, sopra i 2000 m, il manto si è conservato sui versanti a Nord, a partire dalle precoci nevicate di novembre, e può manifestare una struttura complessa, connotata da strati deboli (prodotti dal metamorfismo da gradiente medio-elevato favorito dall'irraggiamento notturno dei 2 lunghi periodi di alta pressione di cui l'ultimo ancora in corso) interposti a strati più compatti. Laddove ridotto, quindi alle quote minori, il manto è generalmente più consolidato e, soprattutto sui versanti esposti a Sud, in veloce trasformazione a crosta da fusione e rigelo e riduzione, con condizioni quasi primaverili, che sta portando, con il passare del tempo, alla totale scomparsa.

L'attività valanghiva, al momento e con queste condizioni, è limitata ai versanti in ombra e alle quote più elevate E DOVE GLI ACCUMULI SONO STATI MAGGIORI PER EFFETTO DEL VENTO O DELLE CARATTERISTICHE MORFOTOPOGRAFICHE, in particolare su quelli esposti a Nord o in ombra per lastroni superficiali e, solo sporadicamente, anche di fondo (in caso di sovraccarichi significativi), dove la neve può ESSERE MOLTO DURA E NECESSITARE DI PICCOZZA E RAMPONI

<p>(soprattutto in questi giorni). Le condizioni di pericolo che ne derivano sono da DEBOLE (grado 1) a MODERATO (grado 2) solo alle quote più elevate. Solo localmente e sui versanti sommitali e in ombra, laddove l'accumulo è maggiore, specialmente nell'alta quota dei gruppi del Gran Sasso e della Maiella è da segnalare la possibilità di distacchi provocati di lastroni con sovraccarichi anche non necessariamente elevati. IL BOLLETTINO METEOMONT alla giornata di oggi, 30/12/16 (http://www.meteomont.gov.it/infoMeteo) per l'Appennino centrale e per Appennino settentrionale e meridionale evidenzia generali condizioni di pericolo DEBOLE (GRADO 1). In Appennino centrale le condizioni sono favorevoli per lo svolgimento delle gite solo sulla Maiella (attenzione all'affioramento dei sassi per riduzione del manto) su tutti gli altri settori la poca neve tendere ad essere gelata. L'Aineva ha cominciato ad emettere il bollettino per tutte le Alpi e e per le Marche (www.aineva.it) e il Meteomont per tutto l'Appennino ad esclusione dei monti della Sicilia. E' importante avere sempre con sé piccozza, ramponi e coltelli da ghiaccio Ricordare di avere con sé nello zaino il kit di autosoccorso (telo termico compreso) e di provare sempre all'inizio dell'itinerario la funzionalità in ricezione e in trasmissione dell'ARTVA e di dedicare il giusto tempo ad una esercitazione di ricerca (soprattutto se si tratta delle prime escursioni dell'anno) Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditivi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource: http://snowpilot.org/ AVVISI E INFORMAZIONI Ricordare che dal 15 novembre u.s. fino al 15 aprile 2017 è in vigore l'obbligo. La sanzione va da 80 a 318 Euro. Per le ORDINANZE attive sul territorio italiano, consultare: http://www.pneumaticisottocontrollo.it/ordinanze.php?anno=2014</p>								
Zona montuosa	Ubicazione, Data e Referente segnalazione	Presenza brina di fondo e/o superficie	Spessore neve a 1000 m	Spessore neve a 1500 m	Spessore neve a 2000 m	Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche)	Valanghe osservate	Valutazione personale
Meta	1--?					Grado da 1 (DEBOLE) a 2 (MODERATO) a seconda di spessori, quote, pendenze e condizioni morfotopografiche/effetto del vento		
Simbruini-Ernici	0-?							
Velino	?-?							
Gran Sasso	0/4-?							
Maiella	?-20							
Sibillini	0-?							
Laga	0-?							
Terminillo	0-?							
Monti PNALM	12-?							

**SPESSORE DEL MANTO NEVOSO IN CM. A VENERDÌ 30 DICEMBRE 2016 IN APPENNINO CENTRALE
(DATI SERVIZIO METEOMONT PUBBLICATI NEI BOLLETTINI GIORNALIERI)**

Stazione Meteomont	Quota (m)	30/12				
LA PINTURA DI BOLOGNOLA (MC)	1352	0				
MONTE BICCO USSITA (MC)	1.800	0				
MONTE CARDITO DI M. TERMINILLO-	1.650	n.p.				

CANTALICE (RI)						
CAMPO DELL' OSSO SUBIACO (RM)	1.550	n.p.				
CAMPOCATINO GUARCINO (FR)	1.790	n.p.				
CAMPO STAFFI (FR)	1780	n.p.				
PRATI DI MEZZO PICINISCO (FR)	1.430	3				
MONTE MAGNOLA OVINDOLI (AQ)	1.943	n.p.				
FORCA D'ACERO PESCIASSEROLI (AQ)	1.480	1				
CAMPO FELICE BRECCIARA (AQ)	1.729	n.p.				
CAMPO IMPERATORE (AQ)	1.952	0				
CEPPO – ROCCA S. MARIA (TE)	1.349	n.p.				
PRATI DI TIVO PIETRACAMELA (TE)	1.380	4				
MAIELLETTA MAMMA ROSA (PE)	1.650	19				
CAMPITELLO MATESE SAN MASSIMO (CB)	1.429	1				

Linee guida per la Lettura/Compilazione

Situazione nivometeo periodo precedente: Concisa descrizione dell'evoluzione meteo dei 7 giorni precedenti e delle condizioni del manto nevoso (Es: alternanza di correnti dai Balcani e sciroccate, con croste da fusione e rigelo alternate a neve compatta).

Ubicazione, Referente della segnalazione e data: indicare il luogo del rilevamento, l'areale a cui si possono estendere i risultati e il nome con indirizzo E-mail (Es: cresta W di M. S. Franco a 1900 m , generalizzabile a tutto il settore W del Gran Sasso, Massimo Pecci (maxpecci@yahoo.it), 20 dicembre 2011). IMPORTANTE: si può riportare ed estrapolare direttamente dal bollettino Meteomont o AINEVA per le Marche questo dato e allora va indicato.

Presenza brina di fondo/superficie: segnalare (da stratigrafia) la presenza, il numero, la posizione e lo spessore degli eventuali strati di brina (Es: strati di pochi centimetri di brina di fondo a grossi cristalli, due intermedi a cristalli sfaccettati piccoli e superficiale con cristalli di 5 cm a coda di rondine).

Spessore neve a 1000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1000 m slm.

Spessore neve a 1500 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1500 m slm

Spessore neve a 2000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 2000 m slm

Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche): riportare direttamente il grado (numerico e per esteso) ricavato direttamente per l'area in cui si è effettuato il rilevamento

Valanghe osservate: riferire dal bollettino o descrivere un fenomeno osservato direttamente (Es: valanga di neve a lastroni con dimensioni h e larghezza in m al distacco per effetto di uno strato debole di cristalli a calice di ... cm e accumulo di ; allegare eventuale foto a bassa risoluzione (max 100-200 k)

Valutazione personale: sintetica valutazione locale personale sul grado di pericolo effettivo e sulla sua tendenza (Es: la stabilità del manto nevoso su tutti i versanti ad eccezione della cresta di M. S. Franco è molto bassa e si possono verificare distacchi di grossi lastroni anche per debole sovraccarico; continuando l'accumulo da vento il pericolo, che localmente è marcato tende ad aumentare a forte).